San Gemini parla giapponese

Al via la prima 'Bunka no matsuri'

di Giulio Marconi

La tradizione e la cultura giapponese si fondono con il suggestivo borgo di San Gemini dal 24 al 26 di giugno: parte la prima edizione del 'Bunka no matsuri, festa della cultura giapponese'. La kermesse inizierà venerdì e per tre giorni piazze e strade di San Gemini saranno inondate dai suoni, dagli odori e dai colori della cultura del Sol levante; oltre 100 gli artisti chiamati grazie alla collaborazione con il 'Japan folk festival' e tutti gli eventi delle giornate saranno gratuiti ad eccezione di quelli serali.
"La manifestazione, unica nel suo genere in Umbria e nell'intero centro Italia, nasce dalla volontà e dalla passione dell'associazione Caffeteatro San Gemini ed è frutto della sinergia tra vari enti che hanno subito accolto la proposta di creare l'evento (Regione Umbria, Coni, Comune di Terni, Comune di San Gemini, Fondazione Italia-Giappone, Comune di Narni)" queste le parole dell'assessore alla cultura di San Gemini, Mimma Trotti, che aggiunge: "L'evento nasce in concomitanza con l'anniversario dei 150 anni di rapporti tra Italia e Giappone, e siamo fieri di poterlo ospitare nel nostro borgo". La festa si concluderà domenica, nel teatro Manini di Narni, con il concerto di musica lirica: 'Il pellegrinaggio: percorsi canori da Tokyo a Narni' con il soprano Yoshiko Kurahara e il pianista di San Gemini Emanuele Grigioni.

La presentazione in Provincia ieri mattina

Ospedale, i "Pagliacci" donano un macchinario al reparto di pediatria

TERNI - È uno strumento diagnostico di ultimissima generazione, al momento il primo in Umbria e presente in pochissimi ospedali italiani, l'evidenziatore vascolare 'Vein Viewer Vision' che l'associazione 'I Pagliacci' ha donato ieri alla struttura semplice di Pediatria-Osservazione breve intensiva pediatrica dell'ospedale di Terni.

Il nuovo dispositivo, dal valore di circa 13mila euro, utilizza una luce a raggi infrarossi corti, una telecamera digitale e un'unità di elaborazione per visualizzare le vene nei bambini e nei neonati. Proietta in alta definizione e in tempo reale l'immagine direttamente sulla cute e consente così, in modo assolutamente non invasivo, di proteggere il patrimonio vascolare dei piccoli pazienti, riducendo al minimo disagi e sofferenze.

Alla consegna ufficiale dell'apparecchio erano presenti il direttore generale dell'azienda ospedaliera, Maurizio Dal Maso, il responsabile della struttura di Pediatria-Osservazione breve intensiva pediatrica, Giovanni Miconi, il presidente dell'associazione 'I Pagliaccì, Alessandro Rossi (che dal 2007 è presente con i suoi volontari al Santa Maria) e altre associazioni e privati cittadini che hanno contribuito all'acquisto dell'apparecchiatura.

Vein Viewer Vision
È il nome del dispositivo, che costa 13mila euro, e permette diagnosi non dolorose

L'INTERVENTO

Terni capitale italiana della cultura amatoriale

di Matteo Corrado *

Non ci sono parole per esprimere il grande disagio che Terni deve subire per colpa o incapacità di alcune persone che amministrano e gestiscono in modo seriamente inadeguato la cultura e il turismo della nostra città. Di fatto ciò che ruota attorno a queste due risorse potrebbe produrre lavoro vero, ma a tutt'oggi non si intravede uno spiraglio di luce.

Sono pienamente in sintonia con lo stato d'animo amareggiato espresso, su queste pagine, dal direttore dell'Istess Stefania Parisi, sul fatto che si dimentichi facilmente e con estrema naturalezza un vero festival come il festival Popoli e Religioni, paragonandolo addirittura ad una manifestazione come 'Terni On' che io personalmente definisco una brutta copia di varie brutte copie.

La Notte Bianca infatti esisteva già trent'anni fa in molte città italiane e Terni non ha fatto altro che replicarla senza originalità ... con trent'anni di ritardo! Al contrario il festival Popoli e Religioni è un progetto originale, non una sorta di "copia-incolla", tipico di molti pseudo organizzatori che campano di espedienti in una città inquinata da gente ignorante.

Non ci sto a far finta di niente quando chi cerca di fare cultura vera viene deliberatamente ignorato e ritengo che questa sia l'ennesima conferma di quanta superficialità e scarso interesse ruotino attorno alla questione. Basti pensare al considerevole numero di persone che a Terni si improvvisano artisti: gestori di bar, ristoranti, negozi e persino operai delle acciaierie ballano, cantano e recitano sentendosi tutti professionisti dell'arte.

La vera arte è qualcosa d'altro e purtroppo sono pochi i veri artisti ad avere il coraggio di praticarla come unico impiego e con la necessaria professionalità, e questi non trovano spesso alcun sostegno da parte delle istituzioni. È questo a mio parere il grande difetto che impedisce la crescita culturale locale.

Considerando tutto ciò, mi domando infine se non sia stato un vergognoso azzardo proporsi a capitale della "kultura" non avendo un teatro agibile sul territorio e posticipando la ristrutturazione del Teatro Verdi a un futuro che sembra ogni giorno più lontano.

A Terni i bravi artisti ci sono, ma sembrano essere invisibili alle autorità locali che parlano e promettono, ma spesso non offrono la possibilità di realizzare i progetti più significativi.

La cultura di fatto non cresce perché in molti la professano senza conoscere nemmeno la storia di questa città ...

Ma come si fa a parlare senza sapere, come si fa a fregarsene di tutto, come si fa a non conoscere la storia della città e trasmettere la storia ai giovani?

Come si fa Kultura a Terni? O meglio, è possibile farla? Questo mi domando e sono certo che come me se lo chiedono in tanti.

** Ballerino, coreografo, regista*

IL CASO

Montecastrilli, consiglio-lampo

MONTECASTRILLI - "Le divisioni della coalizione stanno già paralizzando l'amministrazione, prima ancora che nasca". A lanciare l'accusa è il gruppo consigliare di Montecastrilli: durante il primo consiglio comunale, spiegano dalla lista - appena effettuato il giuramento da parte del sindaco, i consiglieri di maggioranza hanno proposto di rimandare i punti successivi dell'ordine del giorno tra cui anche la nomina dei componenti della giunta. Nomina che per legge, va comunicata dal sindaco nella prima seduta. "Sorge il ragionevole dubbio - commentano dalla lista - che l'origine del rinvio nasca dalla difficoltà del Sindaco a dare la rosa gli assessori forse come conseguenza dell'accordo che sembra sia stato siglato dalla lista con il Psi al quale si vocifera spetterebbe un componente di Giunta.